

IL SINDACO

«La piazza ai fascisti? Non sta a me decidere»

«Non sta al Comune dire sì o no alla manifestazione del comitato Mantova ai virgiliani, ma alla questura e alla prefettura. Personalmente, non vorrei vedere qui delle manifestazioni che inneggiano alla violenza e al razzismo».

È la risposta del sindaco Mattia Palazzi all'Anpi e ad eQual che gli avevano chiesto di non concedere piazza Martiri ai "fascisti" che vorrebbe manifestare contro i profughi e quello che definiscono "il business dell'accoglienza". Come era successo il 27 agosto scorso davanti all'ex hotel Maragò di Virgiliana, quando il presidio finì con la carica della Polizia. «Ho sentito il questore - dice il sindaco - e sono sicuro che con il prefetto prenderà una decisione ponderata e di buon senso. Per me sarebbe meglio che la manifestazione non ci fosse, a maggior ragione dopo i fatti del Maragò. So che non verrà autorizzato alcun corteo. Il diritto di manifestare è previsto dalla Costituzione, ma è evidente che quelle che inneggiano alla violenza e al razzismo sono manifestazioni che non vorrei vedere a Mantova». «Spero che il questore e il prefetto non diano a quella gente la possibilità di manifestare perché è nettamente contraria ai principi della Costituzione» afferma il deputato del Pd Marco Carra, che precisa: «Mi adopererò affinché l'autorizzazione sia negata». «Sottoscriviamo l'appello lanciato da eQual e Anpi per togliere la piazza al mascheramento dei neofascisti mantovani» affermano i giovani di La Boje. Che puntano a rispondere con una giornata antirazzista da tenersi in contemporanea con l'iniziativa di "Mantova ai virgiliani". E propongono un'assemblea cittadina per martedì 17 allo spazio sociale La Boje di Borgochiesanuova.

S. L. M

21. XI. 2015